

**SEGRETERIE TERRITORIALI- COSENZA -**

<b>COMUNE di :</b>	<b>CELICO</b>
<b>ANNO :</b>	<b>2010</b>

**PIATTAFORMA CONTRATTO COLLETTIVO  
DECENTRATO INTEGRATIVO**

**AI SENSI DEI C.C.N.L.:** 01/04/99 - 31/03/99 - 14/09/2000 - 5/10/2001 - 22/01/2004 - 09/05/2006 - 11/04/2008.

L'anno duemiladieci il giorno diciotto del mese di maggio nella sede del Comune di CELICO si è riunita la delegazione trattante dell'Ente, come di seguito composta:

**PARTE PUBBLICA:**

dott. ADRIANA SPADAFORA	Direttore Generale - Presidente
	Componente
	Componente
	Componente
	Componente
	Componente

**PARTE SINDACALE:**

<b>a) per la R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria o una rappresentanza della stessa in base al regolamento interno della RSU):</b>	
<b>DE SANTIS ROSA ANNA</b>	Componente
ZUMPARO EMMORE	Componente
GRANATA ALFREDO	Componente
	Componente
	Componente
<b>b) i rappresentanti territoriali delle OO.SS. di Categoria firmatarie del CCNL</b>	
	Componente CGIL - FP
<b>DR. NUCCI ALESSANDRO</b>	Componente FPS - CISL
<b>PAOLO SPOSATO</b>	Componente UIL - FPL
	Componente
	Componente

Partecipa con funzione di verbalizzante Emmore Zumpano

La delegazione trattante di parte pubblica accertata la sua regolare costituzione di cui alla delibera di Giunta Comunale n.166 del 14.12.2009, conviene quanto appresso:

# INDICE

ART. 1	1
Campo di applicazione	1
ART. 2	1
Durata e decorrenza di applicazione del contratto	1
ART. 3	2
Sistema delle relazioni sindacali	2
ART. 4	10
Gestione delle Eccedenze di Personale	10
ART. 5.	11
Copertura Assicurativa	11
ART. 6	11
Politiche dell'Orario di Lavoro	11
ART. 7	11
Sicurezza e Salute	11
ART. 8	12
Pari Opportunità	12
ART. 9	12
Banca delle Ore	12
ART. 10	12
Quantific.ne delle risorse per le politiche di sviluppo delle ris. umane e per la produttività	12
PROSPETTO ANALITICO DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA	13
ART. 11	15
Criteri di utilizzo delle risorse	15
Art. 12 .	19
Criteri per l'incentivazione della produttività	19
Art. 13.	19
Fondo per la progressione economica orizzontale	19
Art. 14.	20
Fondo delle Alte Professionalità	20
Art.15 .	20
Fondo delle posizioni organizzative	20
ART. 16.	20
Disposiz.ni particolari personale incaricato delle funzioni dell'area delle posiz. organizzative	20
Art. 17.	21
Sviluppo delle attività formative	21
ART. 18.	21
Copertura assicurativa	21
ART. 19	21
Clausola di verifica	21
ART.20.	21
Disposizione finale	21
ART. 21	22
Revisione del Contratto Integrativo	22
DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1.	22
DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 2	22
Tabelle di valutazione	23

## **ART. 1**

### **Campo di applicazione**

1. Il presente CCDI si applica al personale dell'Ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e/o determinato, escluso quello con qualifica dirigenziale.
2. Nel testo del presente contratto i riferimenti al D.Lgs 30 Marzo 2001, n° 165 e successive modificazioni ed integrazioni sono riportati come D.Lgs n° 165/01.

## **ART. 2**

### **Durata e decorrenza di applicazione del contratto**

3. Il presente CCDI, per la parte normativa, conferma quella dei precedenti CCNL nonché del quadriennio, 2006/2009 e, per la parte economica, gli istituti fino al 31.12.2009.
4. Il presente CCDI conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del nuovo contratto decentrato integrativo.
5. La parte normativa può essere modificata in sede di delegazione trattante e la modifica assume la stessa valenza temporale della parte modificata, **fermo restante l'osservanza degli istituti a contenuto normativo del contratto collettivo nazionale aventi carattere vincolato (Art. 2, c. 3, CCNL 2002-2005).**
6. Gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto o di quello nazionale.
7. La piattaforma per il rinnovo è presentata dalle R.S.U. e/o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL entro i 15 giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione dell'ente.
8. Fino alla approvazione del nuovo contratto CCDI, il presente accordo si applica in ragione di dodicesimi.

## ART. 3

### Sistema delle relazioni sindacali

1. Le parti convengono che la contrattazione decentrata integrativa, oltre ad essere regolata da quanto concordato dal presente CCDI è altresì sottoposta all'accordo sul sistema delle Relazioni Sindacali contenuto nel protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto e stipulato
2. Le parti convengono di stipulare il protocollo d'intesa per il sistema delle relazioni sindacali per come di seguito riportato:

#### **A) REGOLAMENTAZIONE DIRITTO DI SCIOPERO**

##### **A.1) Servizi e uffici interessati.**

Ai sensi dell'arti della premessa al CCNL del 6.7.1995, si conviene che sono interessati dalla presente regolamentazione i seguenti servizi o uffici:

<b>SERVIZI O UFFICI</b>	<b>FUNZIONI ESSENZIALI</b>
<b>STATO CIVILE</b>	- raccoglimento delle registrazioni di nascita e morte
<b>SERVIZIO ELETTORALE</b>	- per consentire le attività prescritte dalle scadenze di legge nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi e la consegna dei plichi agli uffici competenti
<b>SERVIZI CIMITERIALI</b>	- trasporto, ricevimento e inumazione delle salme
<b>SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI</b>	- pronto intervento assistenziale a favore persone non autosufficienti e minori, assicurare tutela fisica, confezione, distribuzi e somministrazione del vitto
<b>FARMACIE COMUNALI</b>	- prestazioni ridotte anche in reperibilità
<b>MATTATOIO</b>	- conservazione della macellazione nelle frigorifere e conservazione delle bestie da macello
<b>MAGAZZINI GENERALI</b>	- conservazione e svincolo dei beni deteriorabili
<b>SERVIZI ALLA RETE STRADALE, IDRICA FOGNARIA E DI DEPURAZIONE</b>	- ridotto numero di dipendenti (squadre)- reperibilità

<b>SERVIZIO CANTIERI</b>	- custodia e sorveglianza degli impianti prevenzione per la tutela fisica dei cittadini, presenza di ordinanze contingibili e urgenti con squadre in reperibilità
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	- attività richiesta dall'A.G. e interventi in caso i trattamento sanitario obbligatorio; - attività infortunistica e di pronto intervento (reperibilità); - attività della centrale operativa (contingenti limitati); - vigilanza della casa municipale; - assistenza in caso di sgombero neve.
<b>SERVIZI CULTURALI</b>	- tutela e vigilanza dei beni culturali di proprietà dell'Amministrazione
<b>SERVIZI DEL PERSONALE</b> (Solo nel caso che lo sciopero sia proclamato per i soli dipendenti del servizio personale, per l'intera giornata lavorativa e nei giorni tra il 5 e il 15 di ogni mese). Dovranno sussistere contemporaneamente le tre condizioni.	-pagamento degli assegni di sostentamento e delle retribuzioni; -compilazione e controllo delle distinte di versamento dei contributi previdenziali
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	- solo con limitato numero di dipendenti in reperibilità
<b>SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA</b>	- verrà stipulato apposito accordo di settore
<b>SERVIZI SCOLASTICI</b> (in caso di sciopero di durata inferiore alla giornata)	- collocazione oraria dello sciopero all'inizio o alla fine del turno
<b>SERVIZI SCOLASTICI</b> (in caso di sciopero proclamato per l'intera giornata del personale non insegnante)	-accesso e tutela dei minori fino ad inizio dello orario scolastico; -somministrazione dei pasti anche freddi o preparati se prevista.
<b>SERVIZIO TRASPORTI</b>	- supporto in gestione diretta ad altri servizi comunali riconosciuti come essenziali-
<b>SERVIZI VARI</b>	-rilascio certificati e visure del registro ditte e imprese con diritto di urgenza per partecipazione a gare di appalto; -(reperibilità) deposito bilanci e atti societari; (reperibilità) certificazioni per importazione ed esportazione temporanee di merce (carnet ATA-TIR); (reperibilità) -certificazione di sdoganamento merci deperibili, secondo scadenze di legge; (reperibilità) -registrazione brevetti; (reperibilità)

\* N.B. a seconda dell'Ente, eliminare i servizi non assicurati e aggiungere altri tra quelli compresi nell'art 1, comma 2 del CCNL del 6.7.1995.

## **A.2) Definizione dei contingenti minimi**

In riferimento ai servizi essenziali indicati al punto A1, sono individuati i segg. contingenti di personale esonerati dalla effettuazione dello sciopero, suddivisi per servizi e categoria:

<b>SERVIZIO</b>	<b>CATEG.</b>	<b>PROFILI PROF.</b>	<b>N.</b>	<b>REPERIBILITÀ'</b>

## **A.3) Procedure di attivazione dei contingenti minimi.**

I responsabili dei servizi, in occasione di ogni sciopero, individuano i nominativi del personale inclusi nei contingenti come definiti al punto A.2, adottando, ove possibili criteri di rotazione.

I nominativi sono comunicati alle RSU ed ai singoli interessati entro e non oltre il quinto giorno precedente la data dello sciopero. Il personale individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la sostituzione, ove possibile.

E' fatto divieto ai responsabili dei servizi di verificare o quantificare, formalmente o informalmente, la volontà del personale di aderire allo sciopero, al di fuori del caso e con le modalità di cui al comma precedente.

I responsabili dovranno astenersi dall'assegnare prestazioni in lavoro straordinario al personale esentato dallo sciopero ai sensi del presente accordo.

I responsabili dei servizi, verificheranno, entro i primi 30 minuti di servizio, la possibilità di sostituire il personale esentato dallo sciopero con personale che non ha aderito allo stesso.

## **A.4) Modalità di effettuazione degli scioperi.**

Le strutture e le rappresentanze sindacali che indicano azioni di sciopero che coinvolgono i servizi di cui al punto 1.1, ne daranno comunicazione all'Amministrazione con un preavviso di almeno 10 giorni, precisando in particolare la durata della astensione dal lavoro. In caso di revoca di sciopero indetto in precedenza, le strutture e le rappresentanze sindacali devono dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Nel caso in cui lo sciopero riguardi servizi resi all'utenza, l'Amministrazione porterà conoscenza degli utenti, nelle forme ritenute più opportune, la durata e le modalità dell'azione di sciopero.

Analogha comunicazione sarà effettuata dall'Amministrazione in caso di revoca dello sciopero.

Per l'indicazione dei periodi in cui non possono essere indetti scioperi e per le forme di sciopero non ammissibili, si fa riferimento ai commi 3 e 4 dell'art.3 della premessa del CCNL del 6.7.95.

## **B) DELEGAZIONE TRATTANTE.**

La delegazione trattante è così costituita:

### **PARTE PUBBLICA:**

**- partecipa con funzioni di verbalizzante il responsabile dell'Ufficio personale o dell'Ufficio per le relazioni sindacali.**

### **PARTE SINDACALE:**

**-i componenti della RSU;**

**-i rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL.**

La delegazione trattante è convocata dal Presidente, su iniziativa autonoma o su richiesta motivata un altro dei suoi componenti sia di parte pubblica che di parte sindacale, contenente gli argomenti da porre all'o.d.g., entro sette giorni dalla richiesta.

Alla convocazione è allegata la documentazione (proposte, bozze, ipotesi di accordo o quanto utile), necessaria ai componenti per affrontare con conoscenza e competenza gli argomenti trattati.

Di ogni seduta verrà redatto apposito verbale che dovrà riportare la sintesi degli argomenti affrontati delle eventuali decisioni operative.

Di tale verbale verrà data lettura alla fine della riunione stessa. Il verbale verrà contestualmente sottoscritto dai componenti la delegazione trattante. Copia del verbale sarà consegnata a ogni componente della delegazione.

Qualora gli argomenti in discussione non siano completamente trattati o vengano rinviati, verrà fissata la data dell'incontro successivo.

## **C) DIRITTI E LIBERTÀ SINDACALI**

### **C.1) Assemblee.**

I dipendenti hanno diritto di partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza oneri a carico dell'ente, per 12 ore annue pro capite senza decurtazione della retribuzione.

L'assemblea si svolge, di norma, nell'aula consiliare dell'Ente o, per assemblee di settore idoneo locale all'interno del settore, salvo diversa richiesta delle RSU o delle OO.SS. firmatarie CCNL e del presente protocollo. Per motivata indisponibilità l'Ente può assegnare altro idoneo locale comunicandolo tempestivamente alle OO.SS.

La RSU e le OO.SS. firmatarie del CCNL e del presente protocollo comunicheranno almeno giorni prima della data fissata per l'assemblea del personale dipendente, il luogo e l'ora dell'assemblea stessa.

L'Assemblea potrà interessare la generalità dei dipendenti, singoli servizi o dipende appartenenti a singole categorie e profili professionali.

Nel caso in cui l'ora di inizio dell'Assemblea coincida con l'ora di inizio dell'orario di servizio l'ora di termine della stessa coincida con l'ora di fine servizio, la corrispondente timbratura potrà essere omessa. La partecipazione all'assemblea non è soggetta ad alcuna attestazione.

In caso di assemblea l'Amministrazione individuerà con le medesime procedure seguite in caso di sciopero e nel termine di tre giorni prima della data fissata, i contingenti minimi di personale e potrà partecipare in reperibilità all'assemblea.

Qualora l'assemblea riguardi anche il personale dei servizi scolastici, questo potrà partecipare senza limitazione alcuna se l'assemblea è prevista per l'inizio o fine orario scolastico e dovrà garantire la somministrazione del pasto, anche freddo, se l'assemblea si terrà nelle ore centrali della giornata.

### **C.2) Libertà sindacali.**

L'Amministrazione renderà disponibile per le attività sindacali aziendali apposito locale idoneamente arredato in uso continuativo alle RSU e alle OO.SS. firmatarie del CCNL e del presente protocollo.

Per l'affissione di pubblicazioni, testi e comunicati inerenti l'attività sindacale, l'Amministrazione ha l'obbligo di predisporre appositi spazi facilmente visibili in ogni unità lavorativa autonoma. Degli spazi usufruiranno RSU e OO.SS. firmatarie.

### **C.3) Patronato sindacale (art. 15 D.P.R. 333/90).**

I dipendenti in attività o quiescenza possono farsi rappresentare dal sindacato o dall'Istituto di patronato sindacale, per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni previdenziali e assistenziali davanti ai competenti organi dell'amministrazione.

Gli Istituti di patronato hanno diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro anche in relazione alla tutela della igiene e della sicurezza del lavoro ed alla medicina preventiva, come previsto dal decreto del Capo provvisorio dello Stato 29.7.1947, n. 804.

### **C.4) Referendum (art.17 D.P.R. 333/90).**

Le amministrazioni devono consentire lo svolgimento fuori dall'orario di lavoro di referendum, sia generali che per categoria, su materie inerenti l'attività sindacale, indetti dalle RSU e dalle OO. SS. firmatarie tra i dipendenti, con diritto di partecipazione di tutto il personale interessato.

### **C.3) Tutela dei dipendenti dirigenti sindacali, (art. 19 D.P.R. 333/90)**

Il trasferimento dei dirigenti sindacali delle OO. SS. firmatarie e dei componenti la RSU può essere disposto solo previo nulla osta delle rispettive OO. SS. di appartenenza o, per le RSU, nelle cui liste il rappresentante sindacale è stato eletto.

Ai sensi del comma precedente si intende per trasferimento il provvedimento di mobilità interna che comporti assegnazione a settore (area, dipartimento) diversi o l'assegnazione, all'interno dello stesso settore (area o dipartimento), a unità produttive ubicate in luoghi diversi ed esterni a quello di appartenenza **e nel rispetto del vincolo dell'equivalenza delle mansioni di cui all'art. 52 DLGS 165/2001, qualora il trasferimento sia accompagnato da un mutamento di mansioni**

La disposizione di cui ai commi precedenti si applica sino alla fine dell'anno successivo alla data di cessazione del mandato sindacale.

I dirigenti sindacali delle OO.SS. firmatarie e gli eletti delle RSU non sono soggetti alla subordinazione gerarchica stabilita dai regolamenti quando espletano le loro funzioni sindacali e conservano tutti i diritti giuridici ed economici acquisiti ed acquisibili per la categoria e profilo rivestiti.

## **D) Relazioni sindacali.**

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a) Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa
  - materie con obbligo di accordo
  - materie senza obbligo di accordo
- b) Concertazione
- c) Consultazione
- d) Informazione

### **D.2) Materie della CCDI con obbligo di accordo.**

Sulle seguenti materie le parti hanno l'obbligo di raggiungere l'accordo, nel senso che ove ciò non fosse possibile, le materie stesse s'intendono non applicabili:

1. criteri per la ripartizione e destinazione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane;

2. criteri per incentivare il personale sulla base di obiettivi e programmi di incremento di produttività e del miglioramento della qualità dei servizi (Art.4, e. 2. lett.b CCNL 1.4.1999)

3. criteri generali delle metodologie di valutazione del personale ai fini dell'attribuzione degli incentivi di produttività (Art. 4. e. 2. lett. b, CCNL 1.4.1999).

4. criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi a:

- attività disagiate svolte dal personale delle categorie A,B,C;
- turni, reperibilità, mensa, rischio, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno festivo, secondo la disciplina degli artt 28 del DPR 347/83, 11-13-34 del DPR 268/87, n. 49 del DPR 333/90;
- specifiche responsabilità attribuite al personale delle categorie B e C;
- specifiche responsabilità attribuite al personale appartenente alla categoria D non inserito nell'area delle posizioni organizzative;
- specifiche attività previste dalla normativa vigente (condono, tributi, uff. tecnico 2%);

5. Pari opportunità

6. Modalità e verifiche per l'attuazione graduale della riduzione di orario di lavoro a 35 ore;

7. Modalità di gestione delle eccedenze di personale, finalizzate al mantenimento dei live! occupazionali.

8. Completamento ed Integrazione dei criteri per la progressione economica all'interno della categoria con riferimento al valore delle prestazioni e non all'introduzione di ulteriori nuovi criteri, che possono



eventualmente essere completati.

9. Modalità di ripartizione delle eventuali risorse aggiuntive per (Art. 14, e. 2, CCNL 31.3.1999):

- progressione economica;
- posizione e risultato (per enti con figure dirigenziali)

10. Criteri per la costituzione del fondo per la progressione economica

11. Criteri per la costituzione del fondo posizione e risultato.

12. incentivi al personale delle attività scolastiche e asili nido e per le ulteriori attività rispetto a calendario scolastico.

### **D.3) Materie della CCDI senza obbligo di accordo.**

a) programmi delle attività formative

b) linee di indirizzo e criteri per:

- il miglioramento dell'ambiente di lavoro
- la sicurezza nei luoghi di lavoro
- le facilitazioni per disabili.

c) implicazioni in ordine alla qualità del lavoro e alla professionalità dei dipendenti derivanti da innovazioni:

- organizzative
- tecnologiche
- della domanda di servizi

d) criteri per le politiche di orario del lavoro.

Per le materie sopraelencate le parti non hanno l'obbligo di raggiungere l'accordo. Decorsi 30 giorni dall'inizio delle trattative, prorogabili fino ad un massimo di ulteriori 30 giorni, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziative" e decisione.

### **D.4) Concertazione.**

Costituiscono oggetto di concertazione le seguenti materie:

1. articolazione dell'orario di servizio

2. calendari delle attività delle istituzioni scolastiche e degli asili nido

3. criteri per il passaggio dei dipendenti per effetto di:

- trasferimento di attività
- disposizioni legislative comportanti trasferimenti di personale e di funzioni

4. andamento dei processi occupazionali

5. criteri generali per la mobilità interna

6. criteri generali per:

- svolgimento delle selezioni per i passaggi tra categorie
- valutazione delle posizioni organizzative e loro graduazione e alte professionalità
- conferimento degli incarichi legati alle posizioni organizzative e relativa valutazione periodica
- metodologia permanente di valutazione dei risultati e delle prestazioni dei dipendenti, anche ai fini della progressione economica.
- individuazione delle risorse aggiuntive per la progressione economica interna alla categoria
- individuazione dei nuovi profili
- attuazione delle regole relative agli aggiornamenti e/o modificazioni dei valori massimi del costo del personale di ciascuna categoria

7. Procedimento e criteri per la trasformazione a tempo ind. dei contratti di FL

8. Individuazione fabbisogni per i rapporti a tempo det.

9. Criteri generali per il conferimento delle mansioni superiori

10. Numero dei dipendenti coordinati dal personale dell'area vigilanza

11. criteri generali per la individuazione, la graduazione delle funzioni, il conferimento di incarichi e la relativa

valutazione periodica per le alte professionalità.

La concertazione è richiesta in forma scritta dai soggetti sindacali entro 10 giorni dalla ricevuta informazione; entro 5 giorni in caso di urgenza. Decorsi i termini, l'Ente agisce in piena autonomia decisionale.

La Concertazione inizia entro il 4° giorno dalla data di ricezione della richiesta da parte dell'amministrazione.

Durante la concertazione le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.

La concertazione si conclude entro 30 gg. dalla data della richiesta. Sull'esito della concertazione si redige un apposito verbale dal quale risultino le posizioni delle parti.

#### **D.5) Delegazione di concertazione.**

E' composta:

- per la parte pubblica dal Sindaco o assessore delegato e dai dirigenti (responsabili apicali) di volta in volta indicati dal Sindaco in base agli argomenti da trattare. La parte pubblica può essere assistita da tecnici o consulenti esterni appositamente convocati;
- per la parte sindacale la delegazione è composta come per la contrattazione decentrata.

#### **E.) CALENDARI ATTIVITÀ SCOLASTICHE E ASILI NIDO**

Qualora emerga l'esigenza di introdurre modifiche ai calendari delle attività il Dirigente, prima di assumere le decisioni di propria competenza, trasmetterà alle RR.SS. la documentazione che ne motivi il presupposto e attiverà la concertazione nei termini stabiliti dal CCNL.

Eventuali decisioni su tale materia che producano ricadute sugli assetti strutturali, organizzativi e sulla gestione del rapporto di lavoro, formeranno oggetto di specifica sessione negoziale.

Nell'ipotesi di allargamento delle fasce di erogazione dei servizi, in sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa sarà valutata la possibilità di correlarvi elementi incentivanti.

L'Amministrazione si impegna a presentare alle OO.SS entro 30 giorni dalla stipula del presente CCDI, apposita proposta di Regolamento per le scuole materne e asili nido comunali.

#### **F.) TRASFERIMENTI DI FUNZIONI E PERSONALE**

In concomitanza con il trasferimento di personale proveniente da altre amministrazioni a seguito di conferimento di nuove competenze, saranno verificati i possibili riflessi sulle strutture, sull'organizzazione interna, nonché sulla gestione dei diversi istituti contrattuali.

#### **G. ANDAMENTO PROCESSI OCCUPAZIONALI**

Nella sessione annuale di concertazione, collegata alla fase di predisposizione degli strumenti programmazione e di bilancio, saranno formulati i criteri da utilizzare nella definizione fabbisogno di personale e nel collegato Piano annuale di reclutamento.

Detti criteri saranno finalizzati a ricercare il massimo equilibrio, nonché ad individuare! modalità e le priorità nella copertura dei posti che saranno previsti nel suddetto piano annuale, con riferimento alle diverse tipologie:

- Progressione verticale;
- Accesso dall'esterno;
- Rapporti di lavoro atipici (part-time, tempo determinato, contratti di formazione e lavoro, lavoro interinale, telelavoro, ecc.).

#### **I) NUCLEO DI VALUTAZIONE**

Il nucleo di valutazione, nominato dall'Amministrazione con delibera di Giunta n. 74 del 12.05.2009 e così composto: Dott.ssa Intrieri Silvia con funzioni di Presidente, n. 3 componenti esperti in sistemi di valutazione e gestione e personale e in contabilità analitica: dott. Vecchio Francesco, dott.ssa Recchia Maria Grazia e Dott.ssa Tornello Carmela.

Il nucleo di valutazione svolge tutte le funzioni di controllo e di valutazione ad esso demandi dal CCDI e dai protocolli sottoscritti tra amministrazione e RR.SS **ed i compiti previsti dagli art. 5 e del DLGS 286/1999.**

L'Amministrazione può determinarsi per il ricorso a forme consortili di nomina del N.d.V. con altre amministrazioni.

#### **J.) VERIFICHE**

Dopo l'applicazione di tutti gli istituti contrattuali, che avverrà entro trenta giorni dalla stipulazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, si terrà la sessione di verifica del presente protocollo.

Le parti, limitatamente alle materie per le quali il CCNL prevede una contrattazione a cadenza annuale, concordano sulla opportunità di avviare specifiche sessioni monotematiche di concertazione.

La sessione annuale di concertazione sarà avviata, di norma, entro il 31 ottobre di ogni anno, in coincidenza con la fase di predisposizione degli strumenti di programmazione e di bilancio.

Entro 30 giorni dalla stipulazione del CCDI annuale, sarà avviata la sessione di verifica del protocollo di concertazione annuale.

Qualora nelle sessioni di verifica, emerga l'esigenza di modificare alcuni criteri, le eventuali modifiche non avranno effetto retroattivo.

#### **K.) INFORMAZIONE**

L'informazione è preventiva su tutte le materie di contrattazione decentrata, di concertazione e di consultazione.

L'informazione è periodica e tempestiva sugli atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti:

- rapporto di lavoro
- organizzazione degli uffici
- gestione complessiva delle risorse umane.
- **composizione, istituzione e regolamento sull'organizzazione del comitato paritetico per il fenomeno del mobbing.**

Le parti, su richiesta di ciascuna di esse si incontrano almeno una volta l'anno su:

- linee per l'organizzazione degli uffici e dei servizi
- iniziative per l'innovazione tecnologica degli stessi
- processi di dismissione, esternalizzazione, trasformazione
- materie previste dal D.Lgs.vo 81/2008 e dal D.Lgs.vo 165/2001.
- 

Per una corretta applicazione dell'istituto della informazione l'amministrazione attiva presso l'ufficio del personale o l'ufficio per le relazioni sindacali, apposito fascicolo intestato alle RSU presso il quale affluiscono tempestivamente le documentazioni relative alle materie oggetto di informazione.

E' fatto obbligo ai responsabili dei servizi di disporre che ogni atto relativo venga inviato al fascicolo per l'informazione.

Alle federazioni territoriali firmatarie del CCNL l'informazione è inviata presso le sedi di pertinenza.

#### **L.) CONSULTAZIONE**

Nei casi di cui D.Lgs.vo 81/2008 è prevista la consultazione del RIS.

L'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, D.Lgs.vo 165/2001 previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 6 dello stesso Decreto.

#### **M.) INTERPRETAZIONE AUTENTICA**

Quando insorgono controversie sulla interpretazione del presente CCDI, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

La parte interessata invia alle altre richiesta scritta con lettera raccomandata. La richiesta deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sulle quali si basa, essa deve comunque fare riferimento a problemi applicativi e interpretativi di rilevanza generale.

Ricevuta la richiesta le parti si incontrano entro 30 gg. dalla ricezione e definiscono consensualmente il significato della clausola controversa.

L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa fin dall'inizio della vigenza del CCDI.

Gli accordi di interpretazione autentica del CCDI hanno effetto sulle controversie individuali aventi ad oggetto le materie da esse regolate.

### **ART. 4**

#### **Gestione delle Eccedenze di Personale**

1. Nel caso di eccedenze, distinte nell'arco di un anno di personale che riguardi almeno 10 dipendenti,

l'Ente, in base all'art. 33 D.Lgs 165/2001, informa preventivamente le RSU e le OO.SS. territoriali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale del comparto, con l'indicazione dei motivi che determinano la situazione di eccedenza, dei motivi tecnici e organizzativi per i quali si ritiene di non poter adottare misure idonee a riassorbire le eccedenze all'interno della medesima Amministrazione, del numero, della collocazione, delle qualifiche del personale eccedente, nonché del personale abitualmente impiegato, delle eventuali proposte per risolvere la situazione di eccedenza e dei relativi tempi di attuazione e delle eventuali misure programmate per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione delle proposte medesime.

2. Le Organizzazioni Sindacali e le RSU, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, richiedono la concertazione per l'esame delle cause che hanno contribuito a determinare l'eccedenza del personale e per una possibile e diversa utilizzazione del personale eccedente, o di una sua parte.

3. Il confronto è diretto a verificare la possibilità di un accordo sulla ricollocazione totale o parziale del personale eccedente nell'ambito della stessa Amministrazione, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, oppure presso altre Amministrazioni nell'ambito della Provincia o in quello diverso mediante passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse, di cui all'art. 30 del DLGS 165/2001, per la copertura di posti vacanti in organico di pari qualifica mediante domanda di trasferimento, ai sensi dell'art. 25 del CCNL 14/9/2000.

4. L'esame si conclude nel termine di 45 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o con l'accordo o con apposito verbale nel quale sono riportate le diverse posizioni della parti.

5. In caso di disaccordo, le OO.SS. possono richiedere che il confronto prosegua presso le strutture regionali e provinciali che esercitano funzioni e compiti conferiti dal D.Lgs 469/1997 in materia di collocamento e politiche attive del lavoro.

6. Qualora il personale dichiarato eccedente non sia possibile impiegarlo diversamente nell'Ente di appartenenza e non possa essere ricollocato presso altre Amministrazioni, ovvero non abbia preso servizio presso la diversa Amministrazione che ne avrebbe consentito la ricollocazione, viene collocato in disponibilità dall'Ente in cui presta servizio, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 23 luglio 1991 n. 223, nel rispetto dei seguenti criteri in concorso tra loro:

a) carichi di famiglia;

b) anzianità;

e) esigenze tecnico-produttive ed organizzative.

7. Tale ultima procedura trova diretta applicazione in caso di eccedenze per un numero inferiore a 10 unità.

8. Nel caso di disponibilità di posti vacanti nella propria dotazione organica di altri Enti Locali nell'ambito della medesima Provincia, interessati dalle richieste di trasferimento del personale eccedente, l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 25 del CCNL 14/9/2000, comunica ai dipendenti interessati quali sono i posti disponibili ed in seguito alle rispettive preferenze in ordine di priorità indicate dai dipendenti provvede al trasferimento entro i 15 giorni successivi alla richiesta di trasferimento dei dipendenti medesimi.

9. Nel caso di dipendenti che intendono trasferirsi in un medesimo Ente occorre effettuare una selezione in base a una graduatoria che tenga conto:

a) del nucleo familiare;

b) della maggiore anzianità lavorativa e/o la Pubblica Amministrazione;

c) delle situazioni di handicap e particolari condizioni di salute del dipendente interessato o dei suoi familiari.

10. Al personale trasferito deve essere corrisposta, a cura dell'Amministrazione ricevente, l'erogazione, a titolo di incentivazione, di specifici compensi nella misura della "tantum", prevista dal comma 7 dell'art. 17 del CCNL 1/4/1999, calcolata con una somma non superiore a 6 mensilità di retribuzione nei limiti delle effettive capacità di bilancio, nonché del restante trattamento di trasferimento disciplinato dall'art. 42 del CCNL del 14.9.2000.

11. Il personale che non avrà la possibilità di trasferirsi e sarà collocato in disponibilità deve essere sottoposto, da parte dell'Ente di appartenenza, a formazione e riqualificazione per facilitarne l'eventuale ricollocazione presso altre Amministrazioni.

## **ART. 5**

### **Copertura Assicurativa**

12. In sede di definizione del bilancio, o con immediata variazione dello stesso, e comunque **entro 20 giorni** dalla sottoscrizione del presente CDDI, l'Amministrazione si impegna a definire quanto previsto dall'art. 43 del CCNL del 14.9.2000, in materia di copertura assicurativa.

13. L'Ente stipula apposita polizza assicurativa in favore dei dipendenti autorizzati a servirsi, in occasione di trasferte o per adempimenti di servizio fuori dall'ufficio, del proprio mezzo di trasporto, limitatamente al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle prestazioni di servizio;
14. La polizza di cui al comma 2 è rivolta alla copertura dei rischi non compresi nell'assicurazione obbligatoria di terzi, di danneggiamento del mezzo di trasporto di proprietà del dipendente e dei beni trasportati, nonché di lesioni o decesso del dipendente medesimo e delle persone di cui sia stato autorizzato il trasporto;
15. Ai sensi di quanto stabilito nei commi 2 e 3, i Dirigenti dell'Ente, annualmente signaleranno all'Ufficio competente, i dipendenti ed i loro mezzi di trasporto utilizzati in occasione delle trasferte o per gli adempimenti di servizio fuori dall'ufficio, per la contrazione della polizza assicurativa;
16. Le polizze di assicurazione relative ai mezzi di trasporto di proprietà dell'Ente sono in ogni caso integrate con la copertura dei rischi di danneggiamento dell'automezzo, nei limiti e con le modalità di cui ai commi 2 e 3, dei rischi di lesioni o decesso del dipendente addetto alla guida e delle persone di cui sia stato autorizzato il trasporto;
17. Per quanto non previsto sono fatte salve le norme di cui all'art. 43 del CCNL 14.9.2000;
18. Le condizioni delle polizze assicurative sono comunicate alle OO.SS. firmatarie del presente CCDI.

## **ART. 6**

### **Politiche dell'Orario di Lavoro**

1. L'orario di lavoro è stabilito in funzione dell'efficienza dei servizi e del soddisfacimento dei bisogni degli utenti.
2. Nel determinare l'articolazione dell'orario di servizio i Dirigenti di ciascun settore tengono in considerazione, ove possibile, le esigenze del personale che, per documentati motivi, chiedi di utilizzare forme flessibili di orario, compresa l'astensione dai turni pomeridiani, anche per periodi limitati e comunque compatibilmente con le esigenze di servizi
3. E' data priorità ai dipendenti in situazione di svantaggio personale, sociale o familiare e/o con figli in età scolare o comunque con handicap.

## **ART. 7**

### **Sicurezza e Salute - D.Lgs. 626/94, modificato e integrato dal D.Lgs. 81/2008**

Le parti convengono che la salute e la sicurezza sul posto di lavoro rappresentano l'obiettivo comune per il rispetto della dignità del lavoro e per la salvaguardia della integrità fisica e delle risorse umane. L'Amministrazione comunale si impegna a garantire al personale esterno il necessario vestiario per il regolare svolgimento della propria attività lavorativa ed a tutto il personale in servizio sia interno sia esterno, le necessarie visite mediche periodiche previa apposita convenzione con l'ASL di appartenenza in osservanza del DLGS 626/94, successivamente modificato e/o integrato dal D.Lgs 81/2008, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto.

I rappresentanti per la sicurezza, di cui all'art.47, del D.Lgsvo 81/2008, il cui numero il numero minimo è il seguente:

- a) un rappresentante nelle aziende ovvero unità produttive sino a 200 dipendenti;
  - b) tre rappresentanti nelle aziende ovvero unità produttive da 201 a 1.000 dipendenti;
  - c) sei rappresentanti in tutte le altre aziende ovvero unità produttive;
- sono eletti con votazione a scrutinio segreto, direttamente, dai lavoratori ovvero per via mediata, designati dalle RSU, all'interno delle stesse.

Ai RLS, per lo svolgimento dei compiti, di cui all'art. 50 del citato D.Lgs 81/08 sono concessi permessi retribuiti speciali nella misura annua, complessiva di 0,50ore per dipendente presente in servizio al 31 dicembre, nonché tutte le altre prerogative previste nella succitata normativa

E' garantita, tra l'altro, adeguata formazione per l'espletamento del mandato con un modulo formativo non inferiore a 32 ore più moduli aggiuntivi di 8 ore annue, per aggiornamento.

Su richiesta dei RLS l'amministrazione metterà a disposizione mezzi d'Ufficio per l'espletamento delle proprie funzioni.

## **ART.8**

### **Pari Opportunità**

1. L'Amministrazione si impegna ad attuare le misure necessario per favorire la pari opportunità, nonché ad avviare un progetto di azioni positive di pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale del personale femminile, con perseguimento di un effettivo equilibrio di posizioni funzionali, a parità di requisiti professionali, che tende ad evitare assegnazioni di mansioni aventi carattere discriminatorio e/o prive di ogni possibile evoluzione professionale.

## **ART.9**

### **Banca delle Ore**

1. Al fine di mettere i lavoratori in grado di fluire, in modo retribuito o come permessi compensativi delle prestazioni di lavoro straordinario, è istituita la "Banca delle Ore", con un conto individuale per ciascun lavoratore.
2. Nel "conto ore" confluiscono, su richiesta del dipendente, le ore di prestazione di lavoro straordinario, debitamente autorizzate nel limite complessivo annuo del 50% delle ore assegnate col budget di settore stabilito, da utilizzarsi entro l'anno successivo a quello di maturazione.
3. Le ore accantonate possono essere richieste da ciascun lavoratore:
  - in retribuzione
  - come permessi compensativi per le proprie attività formative (quelle non organizzate dall'Ente)
  - per necessità personali e familiari
  - per il recupero di ritardi o permessi brevi.
4. L'utilizzo come riposi compensativi, con riferimento ai tempi, alla durata ed al numero dei lavoratori contemporaneamente ammessi alla fruizione, deve essere reso possibile tenendo conto delle esigenze tecniche, organizzative e di servizio.
5. Le economie del budget del lavoro straordinario assegnato verificatesi a seguito di applicazione del presente articolo, sono assegnate in aggiunta al budget dell'anno successivo dello stesso settore.

## **ART. 10**

### **Quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**

1. Per l'anno **2010**, le risorse di cui agli artt. 31 e 32 del CCNL 22-01-04, all'art.4 del CCNL 09/05/06, all'art. 8 CCNL 11/04/2008, sono quantificate per come dal seguente prospetto analitico dell'Ufficio di Ragioneria/Settore Finanziario contenente la determinazione del Fondo delle risorse decentrate e per un ammontare di **€35.000,00** (al netto di €25.655,59 per P.E.O. e di €7.830,94 per indennità di comparto, già impegnate ed utilizzate nei relativi capitoli di spesa del personale).
2. In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio, cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili, o che comunque comportino un incremento stabile della dotazione organica, l'Amministrazione, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, valuta anche l'entità delle risorse necessario per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individua la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

RISORSE DECENTRATE STABILI		
DESCRIZIONE		ANNO
<b>Fondo Anno 2003</b>		30.000,00
A detrarre quote erogate nell'anno 2003 e relative alle voci che rientrano nelle Risorse decentrate variabili; Art. 15- comma 1 CCNL 1.4.1999		
Lettera d) - Somme derivanti da sponsorizzazione (contratti di sponsorizzazione).		
Lettera e) - Risparmi derivanti dalle trasformazioni part-time		
Lettera k) - Compensi per l'incentivazione della progettazione, notifiche, contenzioso tributari		
	<b>Sommano €</b>	
<b>TOTALE FONDO ANNO 2003</b>	<b>€</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Ad aggiungere le risorse delle seguenti voci costituenti le risorse decentrate stabili</b>		
<b>Art. 14-comma 4-CCNL 1/4/1999- Risparmio 3% risorse straordinario</b>	<b>€</b>	<b>2.520,47</b>
<b>Art. 15 — comma 5 - CCNL 1.4.1999-</b> Entità delle risorse aggiuntive per il trattamento economico accessorio per l'incremento delle Dotazioni Organiche a condizioni che siano stati assunti in servizio i lavoratori addetti alla copertura dei posti in aumento.	<b>€</b>	
<b>Art. 4 -comma 1 -CCNL 5/10/2001-</b> incremento del fondo pari all'1,1% del Monte Salari 1999	<b>€</b>	<b>3.620,05</b>
<b>Art. 32 CCNL 2002-2005 -</b> Incrementi delle risorse decentrate:	<b>€</b>	
<b>Comma 1 — Incremento dall'1/1/2003</b> di un importo pari allo 0.62% del Monte Salari 2001 esclusa la dirigenza	<b>€</b>	<b>2.129,80</b>
<b>Comma 2 -</b> incremento a decorrere dall'1/1/2003 di un importo pari allo 0.50% del Monte Salari 2001 esclusa la	<b>€</b>	<b>1.717,58</b>
Dirigenza solo per gli Enti Locali la cui spesa del personale (Anno 2001) risulti inferiore al 39% delle Entrate correnti.	<b>€</b>	
<b>Comma 7 -</b> Incremento con i criteri del comma 2 di un'ulteriore quota dello 0,20% del Monte Salari 2001 esclusa la Dirigenza per il finanziamento delle alte professionalità.	<b>€</b>	<b>687,04</b>
<b>Art. 34— CCNL 2002/2005—</b> Fondo per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali:	<b>€</b>	
- Importi delle progressioni economiche orizzontali del personale cessato dal servizio	<b>€</b>	<b>7.378,67</b>
- Importi delle progressioni economiche del personale riclassificato nella categoria superiore	<b>€</b>	<b>====</b>
	<b>Sommano</b>	<b>€ 48.053,61</b>
<b>Art. 31 - comma 5 - CCNL 2002/2005 —</b> Economie risorse impegnate e non spese.	<b>€</b>	<b>=====</b>
<b>Art. 4 - CCNL 8/2/2006 - comma 1- 0,50% Monte Salari 2003</b>	<b>€</b>	<b>1.881,89</b>
<b>Art. 8 - CCNL 11/04/2008 – comma 1 – 0,60%, monte salari 2005</b>	<b>€</b>	<b>2.234,16</b>
	<b>Totale</b>	<b>€ 52.169,66</b>
<b>A detrarre finanziamenti già utilizzati (dichiarazione congiunta n° 19);</b>		
- Progressioni orizzontali (complessivo dal 31/3/1999 al 31/12/2006)	€	25.655,59
- Posizioni organizzative( enti con dirigenza)	€.....	
• Indennità comparto 2003-2004-2005-2006	€.....	7.830,94
-indennità per il personale asili nido	€.....	
-Reinquadramenti 1^ e 2^q.f. e personale di vigilanza(art.7 commi 3 -4 - 7 del CCNL 31/3/99)	€.....	
	<b>Sommano</b>	<b>33.486,53</b>
	<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI</b>	<b>€ 18.683,13</b>
<b>RISORSE DECENTRATE VARIABILI</b>	<b>€</b>	
Art. 15- comma 1 -CCNL 1.4.1999	<b>€</b>	
Lettera di) - Somme derivanti da sponsorizzazione (contratti di sponsorizzazione)	<b>€</b>	
Lettera e) - Risparmi derivanti dalle trasformazioni part- time	<b>€</b>	
Lettera K) - Compensi per l'incentivazione della progettazione, notifiche, contenziosi tributari.	<b>€</b>	
(Il tetto dell'incentivazione della progettazione delle opere pubbliche è aumentato al 2% ed è comprensivo degli oneri correlati all'IRAP posti a carico dell'Amministrazione, ai sensi del comma 29 dell'art. 3 della Finanziaria 2004, legge n° 350/2003)	<b>€</b>	
Lettera m) — Eventuali risparmi lavoro straordinario	<b>€</b>	<b>2.520,00</b>
<b>Art. 15-comma 2-CCNL 1.4.1999-</b> Integrazione sino ad un importo pari all'1,2% del Monte salari 1997	<b>€</b>	<b>4.772,07</b>
<b>Art. 15 - comma 5 - CCNL 1.4..1999 -</b> Risorse aggiunt. per nuovi servizi non correlati all'aumento delle Dotazioni Organiche	<b>€</b>	<b>765,81</b>
<b>Art. 4 - comma 3- CCNL 5..10. 2001 -</b> Risorse recupero evasione ICI	<b>€</b>	
<b>Art. 54- CCNL 14.9.2000 -</b> Rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'Amministrazione Finanziaria	<b>€</b>	
<b>Art. 4 - CCNL 8/2/2006 -</b> comma 2 lett. a) - 0,30% Monte Salari 2003	<b>€</b>	<b>1.129,14</b>
<b>Art. 4 - CCNL 8/2/2006 -</b> comma 2 lett. b) - da 0,30 a 0,70% Monte salari 2003 – <b>ART.4 C.CNL 2008/09 + 1%</b>	<b>€</b>	<b>7.129,85</b>
	<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI</b>	<b>€ 16.316,87</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE</b>	<b>€ 35.000,00</b>

## Utilizzo del Fondo delle risorse decentrate

### Finanziamento del trattamento accessorio attraverso la parte stabile del fondo delle risorse decentrate:

Fondo per progressioni economiche orizzontali degli anni precedenti e già impegnate e per ulteriori progressioni economiche a partire da gennaio _____	€ ...25.655,59
Fondo per la corresponsione della retribuzione dell'indennità di posizione e di risultato (Enti con Dirigenza)	€.....==.....
Indennità di comparto secondo i valori indicati dal CCNL 2002-2005	€ 7.830,94
Indennità personale asilo nido	€.....==.....
<b>TOTALE RISORSE GIA' UTILIZZATE</b>	<b>€ 33.486,53</b>

### Finanziamento del trattamento accessorio attraverso la parte variabile del fondo delle risorse decentrate:

Compensi per indennità di rischio	€ 4.950,00
Compensi per indennità di turno	€ ...==.....
Compensi per indennità di reperibilità	€ ...==.....
Compensi per indennità di maneggio valori	€ .....785,00
Compensi per indennità di disagio personale Cat. A, B e C	€.....3.630,00
Compensi orario notturno, festivo e festivo notturno	€.....1.100,00..
Compensi per attività specifiche responsabilità da parte del personale Cat. B. C e D	€.....6.500,00..
Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per personale della Cat. B, C e D derivanti dalle qualifiche di Ufficiale stato Civile e anagrafe. Ufficio elettorale, responsabile dei tributi, archivisti informatici- addetti URP, messi notificatori con funzioni di Ufficiale giudiziario, personale addetto ai servizi di protezione civile.	€.....900,00
Compensi per produttività	€ 17.135,00
Compensi per particolari attività di progettazione, ici, Uffici tributari ecc.	€.....
Compensi per produttività dipendenti in distacco sindacale	€.....
Compensi "una tantum" al personale interessato da processi di mobilità e deleghe di funzioni alle Autonomie Locali.	€.....
<b>Totale importo complessivo per utilizzo delle risorse decentrate</b>	<b>€ 35.000,00</b>



## **ART. 11**

### **Criteri di utilizzo delle risorse**

Le risorse di cui all'art.10 sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia e di qualità dei servizi istituzionali e sono utilizzate per come di seguito riportato

#### **FONDO DI PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE**

per erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati.

Il Fondo è ripartito per budget ai dirigenti (ai titolari di P.O. per gli Enti senza dirigenza) in base a criteri predeterminati in sede di Delegazione Trattante (carenza di organico, importanza degli obiettivi assegnati alla struttura, numero dipendenti, quantità di voci di bilancio e somme gestite, responsabilità esterne, ecc.)

Negli Enti con dirigenza, il dirigente assegna il proprio budget con i medesimi criteri ai titolari di P.O. e/o ai responsabili di U.O.C..

I Titolari di P.O. determinano in apposita riunione di lavoro con il personale della struttura, le modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi assegnati in sede di PEG o analogo strumento di programmazione o comunque desunti da precisi indirizzi dell'Amministrazione formalizzati con atto ufficiale o no.

A fine esercizio, se gli obiettivi sono stati raggiunti e conseguentemente al titolare di P.O. viene erogata la indennità di risultato nella misura massima, egli ripartisce tutta la quota-budget al personale della struttura differenziandolo in base all'apporto individuale desunto dalla scheda individuale. (TABELLA A)

Qualora gli obiettivi non vengano raggiunti totalmente, il budget viene ripartito in misura percentuale rapportata al raggiungimento degli obiettivi.

Il raggiungimento degli obiettivi totale o percentuale viene certificato dal Nucleo di Valutazione ovvero dal Servizio di Controllo interno.

Le economie realizzate per il mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi sono rassegnate allo stesso settore per l'anno successivo.

La capacità dei Responsabili di Servizio nell'approntare il Piano di Lavoro annuale e di raggiungere i risultati previsti e la capacità dello stesso Responsabile di Servizio di condividere scelte e progetti e di creare condizioni armoniche nei rapporti con tutto il personale del servizio e con le OO. SS e RSU, dovranno essere considerati parametri prioritari sia per l'attribuzione del valore alla Posizione Organizzativa, sia per la quantificazione percentuale della retribuzione di risultato.

€ **17.135,00**

#### **FONDO PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE**

Quote assegnate anni precedenti e già impegnate € 25.655,59

Risorse destinate dal Fondo Incentivi per il presente anno € \_\_\_\_\_

In tale fondo restano comunque acquisite, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro per qualsiasi motivo o per progressione verticale le risorse destinate alle posizioni di sviluppo della progressione economica orizzontale.

**TOTALE FONDO PER L' ANNO 2010** € **35.000,00**

#### **FONDO PER LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

(SOLO PER GLI ENTI CON DIRIGENZA)

indennità di posizione e risultato - quote impegnate anno precedente per incarichi pluriennali € \_\_\_\_\_

**TOTALE FONDO P.O.** € \_\_\_\_\_

Le somme relative ai compensi per alte professionalità possono essere utilizzate anche dagli enti senza figure dirigenziali. L'Amministrazione modificherà il Regolamento per le Posizioni Organizzative, previa definizione dei criteri in sede di concertazione, con riferimento all'art. 10 comma 3 del CCNL 2 2. L 2004.

Il nuovo Regolamento dovrà prevedere anche la possibilità di individuare posizioni organizzative che possono essere attribuite a personale con rapporto a tempo parziale non inferiore al 50%.

(solo per Enti senza dirigenza)

**QUOTA INDENNITÀ' DI COMPARTO** art.33 c.4, lett.b-c  
( solo la trince 2002 è a carico del bilancio dell 'Ente)

€ **7.830,94**

### **1° INDENNITÀ' DI TURNO**

Compensare le attività lavorative in Servizi/Strutture che prevedono un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore. L'ente, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio, può istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliera. L'indennità spettante al personale, per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno, consiste nelle maggiorazioni orarie previste dall'art. 22 CCNL del 14.09.2000 e successive integrazioni contrattuali.

Vengono individuati i seguenti Servizi/Strutture interessati al regime della turnazione:

---

---

---

€ \_\_\_\_\_

### **2° - INDENNITÀ' DI REPERIBILITA'**

Il servizio di reperibilità consiste in turni di reperibilità a domicilio dei dipendenti individuati con il criterio della rotazione dal Dirigente/Responsabile in modo da garantire la disponibilità di pronto intervento del personale in caso di situazioni di emergenza. L'indennità di reperibilità non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato. In caso di chiamata, l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato o il posto oggetto dell'intervento nell'arco massimo di 30 minuti. I turni di reperibilità, con l'individuazione del dipendente che deve assicurare il servizio, saranno fissati mensilmente dal Dirigente/Responsabile competente: Il dipendente non può effettuare il servizio di reperibilità per più di 6 volte al mese.

Le parti individuano un servizio di pronta reperibilità nelle seguenti Aree e/o Servizi:

---

---

---

e per i seguenti profili professionali:

---

---

---

Il pagamento della indennità di reperibilità spetta al personale dipendente nella misura di Euro \_\_\_\_\_ per n° 12 ore giornaliera.

**Per un complessivo totale di € \_\_\_\_\_.**

### 3° - INDENNITÀ' DI RISCHIO

Compensare l'indennità di rischio determinata in €30,00 mensili lorde sulla base dell'art. 41 del CCNL 22.01.2004 da erogare mensilmente al dipendente con profilo professionale di:

---

---

---

**Per un complessivo totale di € 4.950,00**

### 4° - ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E FESTIVO NOTTURNO

Compensare l'attività lavorativa per il lavoro ordinario notturno, festivo e festivo-notturno ai sensi dell'articolo 24 CCNL 14.9.2000.

**Per un complessivo totale di € 1.100,00**

### 5° - MANEGGIO VALORI

Compensare il personale adibito in via continuativa a maneggio valori di cassa, con un'indennità giornaliera di effettivo servizio pari a €1,55

**Per un complessivo totale di € 785,00**

### 6° - INDENNITÀ' DISAGIO

Compensare per 12 mesi l'esercizio delle seguenti attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C:

- le prestazioni di bidelli, cantonieri, operai generici, elettricisti, operai specializzati, autisti, custodi e uscieri, messi notificatori, centralinisti, accertatori esterni, lettori, vigilanza edilizia (personale tecnico), personale addetto servizi disinfezione;
- prestazioni di personale che operi al PC o video terminale, video scrittura o macchine fotocopiatrici, ecc.
- personale dei servizi con funzioni di sportello e/o front office con un importo di € \_\_\_\_\_ giornaliera di effettivo servizio.

**Per un complessivo totale di € 3.630,00**

### 7° - COMPENSO PER COMPITI CHE COMPORTANO SPECIFICHE RESPONSABILITÀ

Compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità ex art. 17, comma 2, lett.f) CCNL 1.4.99, come modificato dall'art.36 CCNL 22.1.04 e dal CCNL 9/5/2006;

In particolare:

- al personale di cat. B responsabile di squadre di operai , unità operative semplici, uffici, ecc. € \_\_\_\_\_
- al personale di cat.C o D responsabile di squadre di operai, U.O.S., uffici o procedimento assegnato con atto formale € \_\_\_\_\_
- al personale di cat.C o D non titolare di P.O. responsabile di servizio, unità operativa complessa, responsabile di tributo, ecc. € \_\_\_\_\_

**Per un complessivo totale di € \_\_\_\_\_ 6.500,00**

Le suddette indennità vengono assegnate al personale titolare delle specifiche responsabilità, nel limite delle risorse destinate a tale istituto e vengono erogate annualmente dal Settore/Servizio Personale, ai dipendenti di categoria B-C- D, sulla base degli atti formali di assegnazione alla rispettiva responsabilità di squadre di operai .unità semplici, ufficio, di procedimento, di unità operativa complessa o servizio.

## 8° - COMPENSO PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'

Compenso per specifiche responsabilità del personale delle Categorie B-C-D annuo lordo massimo di € 300 a:

- Ufficiali di stato civile e anagrafe. Ufficiale elettorale, incaricati con atto formale. I compensi non sono cumulabili per più funzioni;
- Responsabile di tributi previsti per leggi, incaricati con atto formale. I compensi non sono cumulabili per più incarichi;
- Archivisti informatici con compiti di responsabilità eventualmente affidati, addetti URP, formatori professionali. I compensi non sono cumulabili per più incarichi;
- Messi notificatori con funzioni di ufficiale giudiziario;
- Personale della protezione civile con specifiche responsabilità.

I compensi di cui sopra non sono cumulabili tra loro.

**Per un complessivo totale di € 900,00**

**Le indennità di turno, reperibilità, rischio, orario notturno, festivo e festivo-notturno, specifiche responsabilità del personale delle categorie B-C-D (€300), disagio, maneggio valori sono erogate agli aventi diritto, a seguito di formale documentazione trasmessa dai Dirigenti/responsabili dei singoli Settori/servizi, entro il mese successivo alle prestazioni, al competente Settore/Servizio personale, per la conseguente liquidazione.**

## 9° - INCENTIVI PARTICOLARI ATTIVITA'

Incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art.15, comma 1, lettera k) del CCNL del 1.4.1999.

-legge 109/94 incentivi di progettazione	€ _____
-art.69, c.2 DPR 268/87 - onorari legali	€ _____
-ART. 4, c.3, CCNL 5/10/2001- recupero evasione ICI	€ _____
-Art. 54 CCNL 14/9/2000 – compenso notifica atti amministrazione Amministrazione finanziaria	€ _____

Le quote vengono assegnate al personale degli uffici interessati sulla base di specifici regolamenti proposti dal dirigente alla delegazione trattante e da questa approvati.

**Per un complessivo totale di € \_\_\_\_\_**

## 10° - INDENNITA' DI POSIZIONE E RISULTATO PER INCARICHI ALTE PROFESSIONALITA'

Quote relative allo 0,20% del monte salari 2001 escluso dirigenza per compensare indennità di posizione e risultato delle alte professionalità individuate in base ai criteri predefiniti in sede di concertazione.

**Per un complessivo totale di € \_\_\_\_\_**

## 11° - RISORSE DESTINATE A FINALITA' ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, CCNL 2002-2005, i proventi contravvenzionali ex art. 208 C.d.S devono essere utilizzati per finalità previdenziali ed assistenziali a favore della polizia locale secondo la disciplina di cui all'art. 55 CCNL 14/9/2000 e all'alt. 11 legge 300.

Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

## 12° - INDENNITA' DI TRASFERIMENTO – art. 42, c. 2, CCNL 14/09/2000

Al fine di incentivare i processi di mobilità previsti dall'art.44 della legge 449/97 e dall'art. 31 del D.Lgs.vo 165/01, nonché quelli correlati al trasferimento e deleghe di funzioni al sistema delle autonomie locali, al personale interessato dagli stessi, verrà erogata una indennità una tantum pari a sei mensilità di retribuzione calcolata con le modalità dell'indennità sostitutiva del preavviso, nei limiti delle effettive capacità di bilancio.

## **Art. 12**

### **Criteri per l'incentivazione della produttività**

1. Le risorse legate alla incentivazione della produttività, di cui all'art. 11 del presente CCDI che per il 2010 ammontano a € 17.135,00 vengono assegnate sulla base della scheda di valutazione permanente Tabella C parte integrante del presente CCDI, al personale dipendente che ha ottenuto una valutazione individuale complessivamente non inferiore a 60/100, in misura parametrata al punteggio ottenuto.
2. Per il 2010 le risorse incentivanti sono attribuite ai singoli Settori / Servizi sulla base della predisposizione da parte dei rispettivi Dirigenti / Responsabili di specifici programmi di produttività individuale e collettiva e di piani di attività da presentarsi entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto e che debbono contenere: obiettivi finali tempi di realizzazione, costi, profili professionali e numero di personale necessario.
3. I programmi di produttività collettiva, individuale ed i piani di attività sono approvati, entro 10 giorni dalla presentazione degli stessi, dal Comitato di Direzione, composto da: Direttore Generale/Segretario Generale, Nucleo di valutazione e \_\_\_\_\_ che li ammette alla ripartizione delle risorse sulla base dei seguenti criteri considerati anche distintamente:
  - a) innovazione organizzativa e tecnologica;
  - b) ampliamento dei servizi erogati e delle prestazioni rese all'utenza;
  - c) incremento dei risparmi di spesa ed economie di gestione;
  - d) rafforzamento delle funzioni strumentali;
  - e) coerenza con gli indirizzi strategici definiti dall'Organo di Governo.

Il Dirigente / Responsabile del Settore/Servizio del Personale, provvederà con determinazione ad impegnare tutte le somme dei programmi di produttività collettiva, e dei piani di attività, approvate dal Comitato di Direzione.

4. I programmi di produttività collettiva ed i piani di attività, approvati dal suddetto Comitato, costituiscono oggetto di specifica informazione preventiva alle OO. SS. che possono chiedere un incontro di concertazione del quale è redatto un verbale da cui risultino le posizioni delle parti.
5. La scelta delle unità di personale da adibire ai programmi ed ai piani citati è di esclusiva competenza del Dirigente/ Responsabile proponente in coerenza con gli obiettivi prefissati e da perseguire.
6. Gli esiti della valutazione annuale, tramite scheda individuale, di esclusiva competenza del Direttore Generale e/o Dirigente di Settore e/o Dirigente di Servizio e/o Segretario Comunale e/o Responsabile Apicale di Settore / Servizio sono comunicati ai singoli dipendenti e trasmessi per conoscenza all'Ufficio del Dirigente/Responsabile del Settore /Servizio del Personale e, con proprio atto, trasmessi all' Ufficio Finanziario e Contabile per i conseguenti adempimenti.
7. Per sopraggiunte esigenze di carattere organizzativo o processi di riorganizzazione, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del presente CCDI, entro e non oltre il \_\_\_\_\_, possono essere predisposti ulteriori programmi di produttività collettiva e piani di attività anche in corso d'anno purché vi sia sufficiente disponibilità finanziaria nel relativo fondo e nel rispetto della procedura prevista dal presente articolo.

## **Art. 13**

### **Fondo per la progressione economica orizzontale**

1. Le parti concordano di destinare per la progressione economica orizzontale, **per l'anno 2010**, la somma di € 0,00 e di distribuire tale fondo, esclusivamente, in base a graduatorie uniche di dipendenti appartenenti alle singole categorie, con arrotondamento all'unità superiore.  
La metodologia permanente di valutazione per le PEO, di cui all'art. 6, comma 1 del CCNL 31/03/1999, si effettua tramite concertazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2 del medesimo CCNL.

## **Art. 14**

### **Fondo delle Alte Professionalità**

1. L'Ente valorizza le alte professionalità del personale della categoria "D" mediante il conferimento di incarichi a termine nell'ambito della disciplina dell'art.8, comma 1 lett. b - e del CCNL 31.3.1999 e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 9-10-11 del medesimo CCNL
2. Le Alte Professionalità sono assegnate esclusivamente a personale appartenente alla categoria D, con i criteri e le modalità di cui ai commi 2 - 3 dell'art.10 CCNL 2002-2005 per il comparto Regione e Autonomie Locali.
3. Per il \_\_\_\_\_ la quantificazione del fondo per le Alte Professionalità è di € \_\_\_\_\_, comprensive dell'indennità di risultato.
4. L'importo della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato relativi agli incarichi delle Alte Professionalità sono quelle previste al citato art.10 comma 4 del CCNL 2002-2005 .
5. La valutazione individuale, e la retribuzione delle Alte Professionalità sono soggette a procedure di concertazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettere b) e c), CCNL 31/03/1999.

## **Art.15**

### **Fondo delle posizioni organizzative**

1. Al fine dell'applicazione della disciplina di cui agli artt. 8, 9 e 10 del CCNL 31.03.1999, le posizioni organizzative sono individuate autonomamente dall'Ente , in presenza della Dirigenza, sulla base dei criteri generali di cui all'art. 8.
2. Le posizioni organizzative devono essere assegnate esclusivamente a personale dipendente dell'Ente in possesso della categoria D.
3. L'attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa è obbligatoria nei confronti del personale dei Comuni privi di dirigenti, collocato in posizione apicale nell'Ente cui siano state assegnate le funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del DLGS 267/2000.
4. L'Amministrazione istituisce le posizioni organizzative e le rispettive graduazioni delle funzioni definite in sede di concertazione. Per il \_\_\_\_\_ la quantificazione del fondo per le posizioni organizzative è di € \_\_\_\_\_, comprensive dell'indennità di risultato.
6. Ulteriori posizioni organizzative potranno essere istituite dall'Amministrazione in relazione ad intervenuti mutamenti e/o esigenze organizzative.  
Il Conferimento, valutazione e graduazione delle funzioni delle posizioni organizzative sono soggette a Concertazione ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. b) e c), del CCNL 31/03/1999.

## **ART.16**

### **Disposizioni particolari per il personale incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative**

1. La disciplina:
    - dell'art. 18 della legge 109/1994;
    - dell'art. 69, comma 2, del DPR 268/1987 che prevede la remunerazione delle prestazioni straordinarie del personale, assegnate agli enti coi provvedimenti per far fronte alle emergenze derivanti da calamità naturali;
    - dell'art.39 CCNL 14.9.2000 che prevede prestazioni straordinarie in occasione di consultazioni elettorali o referendarie;
    - dell'art.4, comma 5 CCNL 1.4.99 che prevede la corresponsione da parte dell'ISTAT e di altri Enti od Organismi pubblici autorizzati per legge o per provvedimento amministrativo, di specifici compensi al personale per le prestazioni connesse ad indagini periodiche ed attività di settore rese al di fuori dell'orario ordinario di lavoro;
- trova applicazione anche nei confronti del personale incaricato di una delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative ai sensi dell'alt. 8 e successivi del nuovo Ordinamento professionale o titolare dei profili di alte professionalità.

## **Art.17**

## **Sviluppo delle attività formative**

1. L'Amministrazione impegna per la formazione del personale dipendente, per l'anno \_\_\_\_\_, una somma pari a € \_\_\_\_\_ del monte salari del personale anno \_\_\_\_\_ pari a € \_\_\_\_\_ oltre eventuali residui dell'anno 2003.
2. L'apposito ufficio formazione del personale lavorerà in staff con la direzione del personale ed allo stesso fa capo tutta l'attività inerente la formazione dei dipendenti, che deve essere assunta con metodo permanente per assicurare il costante adeguamento delle competenze, per favorire il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, per sviluppare l'autonomia, la capacità innovativa e di iniziativa ed infine per orientare i percorsi di carriera di tutto il personale valorizzandone l'accrescimento e l'aggiornamento professionale.
3. L'Amministrazione si impegna a presentare, il Piano di formazione del personale, e le parti si impegnano a tal fine a concertare i programmi formativi annuali e pluriennali, definendo le priorità con l'obiettivo di coinvolgere tutto il personale entro il 30 Aprile 2004. Il credito formativo del dipendente deve valere per lo sviluppo professionale di carriera, pertanto la programmazione della formazione va definita a monte ed in trasparenza sulla base degli obiettivi che l'Amministrazione individua formalmente.
4. L'attuazione dei piani formativi deve prevedere tempi certi di inizio e di fine attività, deve essere coerente alle attività svolte o previste per il personale interessato, può essere progettata in forma di addestramento, aggiornamento o formazione in relazione al ruolo ricoperto ed al bisogno formativo cui dovrà rispondere.
5. L'Ufficio formazione del personale provvederà a svolgere, attraverso il coinvolgimento dei Dirigenti di settore o Responsabili di servizio e, attraverso questi, dei lavoratori, l'analisi dei bisogni formativi.
6. A tal proposito in sede di Commissione Bilaterale sull'attività di formazione saranno decise le modalità tecniche per l'effettuazione della succitata analisi dei bisogni formativi. La Commissione Bilaterale dovrà inoltre discutere e licenziare la progettazione (tematiche - tempi - modalità di gestione - docenze) delle attività formative fatta dall'Ufficio formazione dell'Ente.
7. La metodologia di valutazione dei singoli moduli e percorsi formativi, nonché le ricadute sul piano dell'apprendimento ed arricchimento professionale, saranno definite e gestite dalla Commissione Bilaterale ed i risultati saranno messi a disposizione della delegazione trattante ai fini della valutazione delle qualità della formazione erogata e dell'attribuzione dei valori assegnati alla formazione nel sistema di progressione economica orizzontale all'interno delle categorie.
8. Fra le priorità suindicate particolare attenzione dovrà avere la formazione di tutto il personale, ai livelli diversi in relazione ai ruoli ricoperti, sul sistema di valutazione adottato dall'Ente.
9. L'Amministrazione può consorzarsi con altri Enti per la gestione congiunta e programmata dei processi di formazione del personale dipendente.

### **ART. 18**

#### **Copertura assicurativa**

1. In sede di definizione del bilancio, o con immediata variazione dello stesso, e comunque entro 20 giorni dalla sottoscrizione del presente CCDI, l'Amministrazione si impegna, a definire quanto previsto dall'art.43 del CCNL del 14.9.2000, in materia di copertura assicurativa.

### **ART. 19**

#### **Clausola di verifica**

1. La delegazione trattante è convocata alla fine di ogni **quadrimestre** per monitorare la corretta applicazione del presente CCDI, anche rispetto all'apporto individuale di ogni dipendente per il raggiungimento degli obiettivi di struttura.

### **ART. 20**

#### **Disposizione finale**

1. Per quanto non espressamente previsto nei precedenti articoli, con riferimento particolare alle materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa, le parti concordano di rinviare alla vigente normativa contrattuale nazionale, se non espressamente abrogata.
2. Definito il BUDGET DEFINITIVO DI SETTORE ciascun responsabile esprimerà la valutazione sull'attività dei dipendenti con la scheda di valutazione contenuta nel presente documento.

3. Sono Fattori di limitazione ai fini della corresponsione:

–**part time**: opera una riduzione della quota individuale in misura proporzionale alla percentuale di

lavoro non prestato.

–**sanzioni disciplinari**: la quota individuale viene ulteriormente decurtata, nella misura descritta nella tabella seguente, nei casi in cui il dipendente sia stato destinatario di sanzioni disciplinari.

–**rimprovero verbale** = nessuna riduzione;

–**rimprovero scritto (censura)** = riduzione del 10%;

–**multa con importo non superiore a quattro ore di retribuzione** = riduzione del 25%;

–**sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino a un massimo di dieci giorni** = riduzione del 50%;

–**licenziamento con preavviso e senza preavviso** = *annullamento di ogni spettanza*.

4. Nel caso in cui nella prima ripartizione delle somme all'interno del settore si realizzino delle economie, le somme così ottenute vengono ripartite, in proporzione del punteggio riportato, senza alcun riferimento alla posizione della categoria economica, tra i dipendenti del settore che abbiano ottenuto un punteggio non inferiore a 7.

#### **5. MODALITÀ' DI FORMULAZIONE DELLE VALUTAZIONI**

dopo la compilazione, la scheda dovrà essere trasmessa al dipendente interessato che potrà aggiungere le proprie osservazioni e dovrà apporre la propria firma per avvenuta conoscenza, il tutto prima della erogazione dei compensi.

#### **6. CONTESTAZIONI SULLE VALUTAZIONI ESPRESSE**

Il dipendente che si ritenga insoddisfatto della valutazione ottenuta ha la facoltà di sottoporre tale valutazione all'esame del Nucleo, entro tre giorni.

7. **IL NUCLEO DI VALUTAZIONE**, dopo avere sentito le ragioni del dipendente e le osservazioni del responsabile e delle RSU, esprime un proprio parere che può concludersi con l'invito al responsabile di modificare la valutazione espressa.

### **ART. 21**

#### **Revisione del Contratto Integrativo**

1. Le parti concordano di verificare l'efficienza di quanto convenuto e la compatibilità giuridica ed economica entro e non oltre **quattro mesi** dalla data di stipula del presente accordo.

2. Le parti si riservano altresì di effettuare una verifica relativa alla metodologia della progressione economica orizzontale all'interno di ciascuna categoria professionale successivamente all'espletamento della prima applicazione.

3. Copia del presente accordo è trasmessa, per il tramite del competente settore personale, a tutti i responsabili di Settore e, per loro tramite, ai responsabili di servizi e di uffici

#### **DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1**

Le parti concordano di rivisitare il presente CCDI anno \_\_\_\_\_, entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del previsto CCNL biennio economico \_\_\_\_\_ in fase di discussione.

#### **DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 2**

Le parti concordano che le eventuali risorse impegnate e non utilizzate nei singoli istituti sottoscritti, vanno ad integrare il fondo per l'incentivazione della produttività di cui all'art. 6 del presente CCDI.

#### **FIRMATO LA DELEGAZIONE TRATTANTE**

#### **Tabelle di valutazione**

Tabella A valutazione individuale per la produttività collettiva.



## TABELLA A

### SCHEDA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE PERMANENTE PER LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA RIPARTIZIONE DELL'ATTRIBUZIONE DELLA QUOTA INDIVIDUALE DEL COMPENSO INCENTIVANTE

QUOTA A) per la produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi : 30% dell'importo indiv.  
Previsto = Y

QUOTA B) per il grado di raggiungimento dell'obiettivo dell'unità Organ. 70% dell'importo individuale  
Previsto = Z

### VALUTAZIONE QUOTA A)

#### CATEGORIE

1) impegno e qualità delle prestazioni individuali	A	B	TOTALE PARZIALE	C	D	TOTALE PARZIALE
	<b>5</b>	<b>75</b>		<b>6</b>	<b>75</b>	
a) capacità di adattamento all'innovazione organizzativa.	1	15		1	13	
b) partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità connesse al programma di produttività.	1	15		1	13	
e) iniziativa personale e capacità propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.	1	15		1	13	
d) idoneità a creare un ambiente di lavoro favorevole anche in relazione ai rapporti con colleghi e superiori.	1	15		1	13	
e) rapporti con l'utenza.	1	15		1	13	
f) Capacità di autoaggiornamento.	=	=		1	10	
<b>Totale</b>				<b>Totale</b>		
2) Risultati conseguiti	A	B	TOTALE PARZIALE	C	D	TOTALE PARZIALE
	<b>1</b>	<b>25</b>		<b>1</b>	<b>25</b>	
a) minimo	1	2		1	2	
b) mediocre	3	5		3	5	
c) buono	6	8		6	8	
d) elevato	9	15		9	15	
e) massimo	16	25		16	25	
<b>Totale</b>				<b>Totale</b>		

I punteggi riportati rispettivamente nelle colonne delle categorie A/B e C/D sono i minimi ed i massimi punteggi attribuibili alle voci corrispondenti.

Ai fini della valutazione per "utente", di cui al punto 1 lett. e, deve intendersi ogni soggetto, interno o esterno all'Amministrazione, con cui il dipendente viene a contatto in ragione della funzione o dell'attività svolta.

## VALUTAZIONE QUOTA B)

Valutazione del Dirigente/Responsabile sul grado di realizzazione dell'obiettivo dell'Unità Organizzativa

100%  
al 90%  
al 80%  
al 70%  
al 60%  
al 50%

Soglia minima di valutazione % \_\_\_\_\_

## AMMONTARE DEL PREMIO INDIVIDUALE COMPLESSIVO

### A) PRODUTTIVITÀ' COLLETTIVA E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

Importo Individuale previsto      x      Totale Punteggio      =      Corresp. premio €

**Y**                                      x                                      ...../100      =      \_\_\_\_\_

### B) PRODUTTIVITÀ' IN CONSIDERAZIONE DELL'OBIETTIVO DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Importo Individuale previsto      x      Grado di  
premio €                                      realizzazione Obiettivo      =      Corresp.

**Z**                                      x                                      ...../100      =      \_\_\_\_\_

**AMMONTARE TOTALE**                                      =      \_\_\_\_\_

**PARTE PUBBLICA:**

dott.	Direttore Generale - Presidente
	Componente
	Componente
	Componente
	Componente
	Componente

**PARTE SINDACALE:**

<b>a) per la R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria o una rappresentanza della stessa in base al regolamento interno della RSU):</b>	
	Componente
	Componente
	Componente
	Componente
	Componente
<b>b) i rappresentanti territoriali delle OO.SS. di Categoria firmatarie del CCNL</b>	
	Componente CGILFP-
	Componente CISLFPS-
	Componente UILFPL-
	Componente
	Componente

✓Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

✓Vista la delibera di \_\_\_\_\_ Nr. \_\_\_\_\_, del \_\_\_\_\_, esecutiva, inerente l'autorizzazione alla firma, le Parti sottoscrivono il presente CCDI anno \_\_\_\_\_, relativo al personale dipendente dell'Ente, che acquista immediata efficacia.

**Data,**

COMUNE DI CELICO  
(Provincia di Cosenza)

**Relazione illustrativa sull'ipotesi di contratto integrativo per i dipendenti del Comune di Celico. Anno 2010**

In data \_18/05/2010 le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale hanno scritto il contratto integrativo per i dipendenti del Comune di Celico per l'anno 2010.

L'accordo sottoscritto è finalizzato a dare attuazione agli artt. 3 e 4 del CCNL del 22.01.2004 ed è stato definito nell'ambito delle direttive verbali fornite dalla Giunta Comunale alla Delegazione trattante di parte pubblica.

Per gli obiettivi di miglioramento sono destinate apposite risorse di cui all'art. 15, c. 2 del CCNL 1.04.1999, che saranno erogate sulla base delle valutazioni.

Il fondo per l'anno 2010 è riportato in bilancio in apposito capitolo di spesa per l'importo pari ad €35.000,00 al netto di € 25.655,59 per P.E.O. e di €7.830,94 per indennità di comparto, già impegnate ed utilizzate nei rispettivi capitoli di spesa del personale. E' costituito per come riportato e dettagliato nell'apposita relazione tecnica-economica.

Le suddette risorse finanziarie vengono ripartite nel rispetto della disciplina degli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 del CCNL sell' 1.04.1999 con i seguenti criteri:

- Costituire il fondo per l'istituzione e disciplina delle indennità di comparto (art. 33);
- Mantenere nel tempo le risorse destinate per le progressioni economiche orizzontali (artt. 34 e 35);
- Prevedere le risorse per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità (art. 36, come modificato dall'art. 7 del CCNL 9.05.2006);
- Quantificare le risorse necessarie per le indennità contrattuali da riconoscere ai dipendenti in relazione all'organizzazione dei servizi da erogare alla collettività, secondo la disciplina vigente e le specificazioni concordate in sede di contrattazione decentrata (rischio, disagio, turno ecc.)
- Mantenere nel limite consentito dal fondo le risorse destinate ad erogare compensi incentivanti la produttività, proseguendo nell'attività di valutazione delle prestazioni.

Sia nella quantificazione del fondo che nella utilizzazione dello stesso si conferma il rispetto delle disposizioni contrattuali ed in particolare che il finanziamento degli istituti stabiliti, come le progressioni orizzontali, l'indennità di comparto e le indennità contrattuali, è contenuto entro i limiti delle risorse decentrate stabili.

Si conferma, altresì, che il finanziamento delle risorse stabili e variabili è interamente coperto dalle disponibilità degli interventi previsti nel bilancio finanziario 2010 conformemente alle prescrizioni di cui al D. Lgs. N. 150/2010.

Relativamente all'incentivazione del personale attraverso l'attribuzione di specifici compensi è stato confermato il principio generale di dover premiare la capacità di attuare programmi, conseguire risultati, proporre soluzioni innovative e contribuire alla realizzazione di miglioramenti gestionali finalizzati ad una maggiore efficacia e qualità di servizi erogati ai cittadini.

Relazione tecnico finanziaria sull'ipotesi contratto collettivo decentrato integrativo per la disciplina delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2010.

L'atto di indirizzo della Giunta Comunale alla delegazione trattante di parte pubblica definisce il contenuto della contrattazione decentrata del personale di comparto anno 2010.

Costituzione del fondo

Premesso che il Comune di Celico nella costituzione del fondo ha integralmente applicato le disposizioni vigenti in materia

- Art. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004
- Art. 4 co. 1 del CCNL 9.05.2006
- Art. 4 cc. 1 e 2 lett. a) CCNL 31.07.2009 che consentono lo stanziamento di risorse se ed in quanto rispettati i limiti di spesa del personale sulle entrate correnti;

Come si evince dall'allegato prospetto di dettaglio, il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 5 del CCNL 1.04.1999 è previsto complessivamente da €35.000,00 suddiviso in risorse stabili e variabili.

Destinazione del fondo

Si allega un prospetto sub B) con il dettaglio di tutte le voci di destinazione per l'anno 2010.

Per quanto riguarda la destinazione si fa rilevare che, non sono state previste per l'anno 2010 progressioni economiche orizzontali.

Si attesta che tutte le somme iscritte in destinazione sono assolutamente idonee a soddisfare i bisogni, sono calcolate con criteri di ragionevolezza e prudenza sulla base dei trend storici e sono collegate a risultati concreti e verificabili come da indirizzo della Giunta Comunale.

Copertura finanziaria dei costi

Nell'allegato A) alla presente relazione sono dettagliate le voci di costituzione del fondo per l'anno 2010.

Allegato sub A

Costituzione del fondo anno 2010 €35.000,00 di cui

€18.683,13 per risorse decentrate stabili

€16.316,87 risorse decentrate variabili

Risorse decentrate stabili

➤ Indennità di specifiche responsabilità	€ 6.500,00
➤ Indennità di rischio e disagio	€ 8.580,00
➤ Maneggio valori	€ 785,00
➤ Indenn. Orario notturno,	€ 1.100,00
➤ Indenn. Uff. anagr. e trib.	€ 900,00

Risorse decentrate variabili

➤ Progetti produttività	€ 17.135,00
-------------------------	-------------

Celico, \_21/05/2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ECONOMICO.-FINANZIARIO  
(Rosa Anna De Santis)

COMUNE DI CELICO  
(Provincia di Cosenza)

L'anno duemiladieci, il giorno ventidue del mese di Giugno, alle ore 10,30 nella sede del Comune di Celico (CS), è presente il Revisore dei conti Dott. Barone Nicola Francesco per esprimere il parere sulla proposta di deliberazione da adottarsi dalla Giunta Comunale, avente ad oggetto: ***“La piattaforma del contratto collettivo decentrato anno 2010”***

IL REVISORE

- Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il verbale redatto in data 18/Maggio/2010 dalla delegazione trattante con il quale è stato adottato e sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo Decentrato all'anno 2010;
- Visto che il citato Contratto Collettivo Integrativo Decentrato ha valenza fino al 31 dicembre 2010;
- Visto il riferimento a quanto previsto dai CCNL 01/04/1999 – 19/04/2000 – 22/01/2004 – 11/04/2008:

CONSIDERATO CHE

I costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa relativa all'anno 2010 sono compatibili con le disponibilità ed i vincoli di bilancio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Alla proposta di deliberazione avente ad oggetto ***“La piattaforma del contratto collettivo decentrato anno 2010”*** da adottarsi da parte della Giunta Comunale del Comune di Celico

Celico, 22/06/2010

**IL REVISORE DEI CONTI**  
Dott. Nicola Francesco Barone